

# Progetto “Danze Popolari per la Scuola”

## Laboratorio Folk Brescia

Il gruppo artistico amatoriale “Laboratorio Folk Brescia”, diretto da Laura Galli, è attivo a Brescia dal 2013, proponendo lo studio e la ricerca della musica e danza popolare tradizionale, con particolare interesse per l'area Balcanica e dell'Est-Europa.

Organizza regolarmente laboratori annuali rivolti agli adulti, stage e collaborazioni con altri gruppi folkloristici presenti a Brescia e dintorni, con l'intento di diffondere, valorizzare e mantenere viva la tradizione.

Ha partecipato a numerosi festival folkloristici quali, per esempio, la serata dedicata alla musica Bulgara nel circuito “Etno-Tracce” in Franciacorta, il “Festival Interculturale” di Riva Del Garda, “Primavera Bulgara” a Milano e la “Festa della Musica di Brescia” edizioni 2017, 2018 e 2019.

Collabora con associazioni interculturali come “Arte in Movimento”, un appuntamento organizzato dall'Associazione dei poeti ed artisti Albanesi in Italia.

Di particolare interesse, per le danze provenienti da Albania, Serbia, Bulgaria e Romania, che sono state presentate con i costumi tradizionali, lo spettacolo “Concerto dei Balcani”, proposto nel 2019 al Teatro Santa Giulia di Brescia, realizzato in collaborazione con il gruppo Folk Atelier Reggio Emilia.

Nel 2020, al Teatro Sant'Afra di Brescia, per la Giornata della Memoria è stato presentato lo spettacolo “Disperatamente Gioiosi” in cui sono state proposte danze della tradizione Ebraica e letture dal “Diario di Anna Frank”.

La più recente rappresentazione “Porrajmos”, presso il Teatro Idra di Brescia, sempre in occasione della Giornata della Memoria, è imperniato sulle persecuzioni subite dal popolo ROM, a partire dal XV secolo, fino a quelle naziste. Lo spettacolo alterna la storia a momenti di musica e danza, con la narrazione di leggende e miti, evidenziando la ricchezza di un patrimonio folkloristico e culturale, diffuso in tutta Europa, ma ancora poco conosciuto dal grande pubblico.

Il progetto “Danze Popolari per la Scuola” nasce dalla fondamentale esigenza di trasmettere alle nuove generazioni il ricchissimo patrimonio folkloristico e culturale presente nelle danze tradizionali popolari e attraverso di esse imparare a stare in gruppo ed a esprimere sé stessi.

[Laboratorio Folk Brescia](#)

<b>Bisogni educativi</b>	<p>“Quando si danza si è contenti, si sta bene, ci si diverte...  Quando si danza con gli altri si comunica, ci si incontra, ci si esprime, ci si emoziona...  La danza popolare, in particolare, in quanto danza collettiva, è armonia di gesti, espressioni, sorrisi, vicinanza che unisce magicamente e gioiosamente i partecipanti.  Per questo, penso che sia scuola di socialità, di attenzione all'altro, di rispetto di tempi e ritmi.  È collaborazione affinché il risultato finale sia gratificante e soddisfacente.  Danzare è giocare, è fare un'esperienza motoria molto piacevole, in un clima di gioia che ricorda la festa.” (Maria Baffert)</p>
<b>Finalità</b>	<p>La danza, oltre a favorire l'acquisizione di specifiche abilità, ha un carattere pervasivo, cioè interagisce con le diverse aree della persona: cognitiva, emozionale, relazionale.  La danza favorisce l'acquisizione delle fondamentali strutture proprie dell'organizzazione spazio-temporale.  Il superamento dell'egocentrismo, che si realizza negli anni della scuola primaria, è favorito da questa attività, in un clima di cooperazione e rispetto delle regole necessarie per una corretta esecuzione della danza.</p>
<b>Obiettivi educativi</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Considerare l'espressione corporea come un linguaggio</li> <li>2. Relazionarsi con gli altri attraverso la gestualità</li> <li>3. Comunicare con più figure adulte</li> <li>4. Conoscere le proprie pulsioni emotive</li> <li>5. Promuovere e sviluppare attitudine di base, quali l'attenzione, la concentrazione, la percezione, l'osservazione la memoria</li> <li>6. Sviluppare la coordinazione motoria, l'equilibrio, la lateralizzazione, l'organizzazione spazio -temporale</li> <li>7. Ampliare le conoscenze ritmico-musicali</li> <li>8. Trasmettere le tradizioni popolari favorendo l'interdisciplinarietà attraverso la conoscenza dell'ambiente, delle feste, degli usi e costumi del tempo passato o di altre culture del mondo.</li> <li>9. Favorire l'inserimento di alunni che presentano forme di disagio attraverso l'uso di linguaggi non verbali</li> <li>10. Facilitare la convivenza e l'integrazione fra alunni dalle diverse identità culturali.</li> </ol>
<b>Metodologia</b>	<p>La lezione ha una durata di 50 minuti, così organizzata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Momento del cerchio:</b> all'inizio per conoscersi, per comunicare idee ed emozioni, per ascoltare la narrazione, per sentirsi parte del gruppo</li> <li>• <b>Momento della musica:</b> per ascoltare, cogliere il ritmo e la struttura del brano musicale</li> <li>• <b>Momento della danza:</b> apprendere la gestualità, abbinarla alla musica, coordinarsi con il gruppo</li> <li>• <b>Momento del cerchio:</b> al termine, per esprimere le opinioni e le emozioni del gruppo, per salutarsi</li> </ul>
<b>Classi e sezioni interessate</b>	<p>Il progetto è rivolto a tutte le sezioni della scuola primaria e della secondaria di primo grado.</p>

<b>Contenuti</b>	<p>Il tema del progetto sarà concordato con gli insegnanti a partire dalle seguenti proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Le danze del mondo</b></li> <li>• <b>Le danze italiane e le feste di una volta</b></li> <li>• <b>Le danze della tradizione ebraica</b></li> </ul>
<b>Tempi</b>	<p>Si prevede un intervento settimanale per classe, con una durata minima di sei/otto incontri, nel periodo Ottobre, Novembre e Dicembre oppure Marzo, Aprile e Maggio. Al termine del progetto allestimento di uno spettacolo/festa con tutte le classi coinvolte.</p>
<b>Dotazione tecnica e spazi</b>	<p>Un adeguato impianto di diffusione / amplificazione dovrà essere fornito dall'Istituto in relazione agli spazi messi a disposizione per svolgere l'attività di danza o della festa finale.</p>
<b>Costi</b>	<p>Costo orario 35.00 Euro onnicomprensivo di ritenute ed oneri a carico dell'Istituto. Pacchetto minimo per una classe di 6 (sei) ore, a cui aggiungere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 (una) ora di programmazione con tutti gli insegnanti coinvolti</li> <li>• 2 (due) ore per l'eventuale spettacolo / festa finale in uno spazio adeguato, da voi individuato e a vostro carico</li> </ul>
<b>Valutazione finale</b>	<p>La valutazione dell'esperienza sarà realizzata dagli insegnanti nelle forme e modalità che riterranno più adeguate al PTOF (Piano Triennale Offerta Formativa).</p>

## Scheda Insegnante

### DATI ANAGRAFICI

Laura Galli  
Telefono 333 1171020  
Indirizzo posta elettronica: [laura.galli@outlook.com](mailto:laura.galli@outlook.com)

### FORMAZIONE PROFESSIONALE IN DANZE POPOLARI

Ha iniziato ad interessarsi alla musica e danza popolare nel 2000 entrando a far parte dell'Associazione Culturale il Salterio di Brescia. Durante questi anni ha seguito numerosi corsi di aggiornamento sia sui vari repertori internazionali che sulla didattica delle danze popolari, prediligendo il metodo olandese.

Nello specifico ha studiato:

- danze Italiane e danze per la scuola con Cristina Casarini
- danze Greche con Zacharias Akis Kryptosdanze
- danze Armene con Eddy Djololjan
- danze Romene con Daniel Sandu e Cristian Florescu
- danze Gipsy con Gusztav ed Elsa Balazs
- danze Israeliane con Roberto Bagnoli e Silvio Lorenzato
- danze Basche con Beatriz Lopez Garcia
- danze Balcaniche con Yves Moreau e Steve Kotansky
- danze Turche con Ahmet Luleci
- danze Albanesi con Genc Castrati
- danze Caraibiche con Iris Del Carmen Calzado
- danze Mediorientali con Samara e Compagnia Serpente del Nilo
- danze Spagnole con Maria Josè Leon Soto
- danze Internazionali e didattica per l'insegnamento delle danze popolari con Jan Knoppers dell'Accademia di Rotterdam Olanda

Nel 2012 e 2013 ha collaborato con la Cooperativa Futura di Nave (BS), per la quale ha condotto un laboratorio di danze popolari con ragazzi diversamente abili.

Nello stesso periodo, ha operato per comune di Brescia, Bovezzo e Concesio, tenendo corsi di avvicinamento alla danza popolare rivolti agli adulti.

Ha ballato nella compagnia Balliamo sul Mondo di Reggio Emilia e Folk Atelier Reggio Emilia. Ha fatto parte dell'Associazione Culturale "Gruppo Danze Popolari Ritminfolk" di Rezzato.

Collabora con altri gruppi folkloristici come il gruppo Tsambal di Castiglione delle Stiviere e La Prilla di Verona.

Dal 2013 dirige il gruppo artistico amatoriale Laboratorio Folk Brescia, con il quale ha partecipato a numerosi eventi culturali, rassegne di danza e festival folkloristici.

[Laboratorio Folk Brescia](#)

### **ESPERIENZE PROFESSIONALI NELLA SCUOLA PRIMARIA**

Ha condotto molti laboratori di danza nelle Scuole Primarie di Brescia e provincia.

In collaborazione con SALTERIO dal 2000 al 2012:

- Agnosine (3 anni consecutivi)
- Lumezzane Pieve
- Concesio San Vigilio
- Concesio Sant'Andrea
- Rovato (4 anni consecutivi)
- Timoline di Cortefranca
- Crispi e Lana
- Casazza
- Primo Maggio

In collaborazione con il gruppo danze popolari Ritminfolk:

- Corte Franca (progetto "Le feste di una volta")